POLITECNICO MILANO 1863
SCUOLA DEL DESIGN
DIPARTIMENTO DI DESIGN

RELAZIONE DI FINE SCAMBIO
End-of-exchange report

Istruzioni
Indicare di seguito tutte le informazioni che possano essere utili ad altri studenti che parteciperanno ad uno scambio. Preferibilmente in lingua inglese, lunghezza min. 2500 parole + possibili immagini, file di max. dimensione 2MB in formato PDF. Questo documento sarà pubblicato nel sito web della Scuola.

/ Instructions
Please indicate below any information that may be useful to other students taking part in an exchange. Preferably in English, length min. 2500 words + possible images, files of max. Dimension 2 MB in PDF format. This document will be published on the School's website.

Informazioni generiche / General informations

Anno Accademico di Scambio: **2021**
Academic Year of Exchange

Cognome e Nome: **BENEDETTA MAIANI**
Surname and Name

Matricola: **938042**
Registration

Corso di studio: **INTERIOR DESIGN**
Study course

Anno di corso: **SECONDO ANNO**
Year of course

Email: **benedettamaiani@gmail.com**
Email

Nome della Sede in scambio: **NOVIA UNIVERSITY**
Name of the Exchange School

Stato: **FINLANDIA**
Country

Codice Sede: **SFVAASA13**
Exchange code

Tipo di scambio: **ERASMUS - MOBILITA' BREVE**
Type of exchange

Semestre di scambio: **SECONDO SEMESTRE**
Exchange semester

Docente promotore: **ROBERTO DE PAOLIS**
Promoter

Racconta la tua esperienza di scambio / Tell us about your exchange experience:

Mi chiamo Benedetta Maiani, studio interior design e durante il secondo semestre del 2° anno di triennale sono andata in Finlandia come studentessa Erasmus, precisamente ho studiato all'università Novia di Vaasa nel Campus Allegro di Jakobstad, in Ostrobotnia, regione a nord ovest della Finlandia.
La mia permanenza a Jakobstad, ridente cittadina finlandese sulle coste di questa regione, è durata precisamente dal 2 gennaio 2021 al 2 giugno 2021, precisamente 5 mesi, 151 giorni.

VIAGGIO ANDATA/ RITORNO :
Il viaggio di andata (Bologna - Jakobstad) è stato piuttosto lungo e faticoso. Sono partita dall'aeroporto di Bologna, ho fatto scalo ad Amsterdam qualche ora, poi sono arrivata all'aeroporto di Helsinki. Arrivata all'aeroporto ho preso un treno per circa 15 minuti che mi ha portato a Tikkurila, luogo in cui ho preso il treno interregionale che mi ha portato a Jakobstad dopo quasi 5 ore. Un taxi di 30 minuti infine mi ha portato nella mia abitazione al centro del paese.
Il viaggio di ritorno è stato indubbiamente più semplice e meno preoccupante perché ero già preparata mentalmente sapendo precisamente ogni step da fare.

COVID 19 VIAGGIO/PERMANENZA:
Arrivo - Per entrare in Finlandia era necessario un test antigienico prima della partenza, un test molecolare in ospedale a Jakobstad all'arrivo e una quarantena di 10 giorni.
Ritorno - Per il rientro in Italia era obbligatorio un test covid (antigienico o molecolare) prima dell'arrivo e un'altro test antigienico al momento dell'arrivo. Dato il notevole prezzo dei test covid in Finlandia, decisi di sottopormi al tampone (prima del rientro in Italia) durante lo scalo ad Amsterdam.
La situazione Covid in Finlandia, durante la mia permanenza era molto più tranquilla rispetto a quella italiana. Pochi casi e poche restrizioni. Una situazione sicuramente più vivibile da questo punto di vista. Perfino la quarantena di 10 giorni era molto più libera e vivibile rispetto a quella italiana. Basti pensare che potevi allontanarti dalla tua abitazione per poter fare una passeggiata all'aria aperta senza neppure la mascherina.

ASPETTO CLIMATICO
Il clima è stato indubbiamente l'aspetto più curioso. Al mio arrivo Jakobstad era fredda e ricoperta da neve. Con 4 ore di luce del sole e temperature che sfioravano a volte i -20°C. Alla mia partenza invece Jakobstad era solare, verde e piacevolmente calda. Un caldo ventilato e sopportabile. La luce del sole al momento della mia partenza copriva 20 ore su 24 l'arco della giornata. Tant'è che l'ultimo periodo andavo a dormire a mezzanotte ancora con la luce del sole.
Il mese che meno ho favorito è stato Marzo poiché con l'aumentare delle temperature, la neve ed il ghiaccio hanno cominciato a sciogliersi e hanno quindi reso il paese grigio, scivoloso in strada e non troppo vivibile.

CONVIVENZA
La convivenza con altre 3 studentesse Erasmus in quest'abitazione in pieno centro paese è stato indubbiamente l'aspetto che più mi rimarrà nel cuore. Cinque mesi per instaurare una profonda amicizia fatta di risate, pianti e tantissime esperienze, emozioni e sensazioni diverse. Celestyna dalla Polonia, Tabea dalla Germania e Lea dalla Francia. Una convivenza stupenda che mi ha fatto crescere molto come persona e che mi ha aiutato molto a livello relazionale

UNIVERSITA'
Sin dalla prima lezione ho notato la differenza con il Politecnico. Classi molto più piccole e studenti con età molto differenziate. Il rapporto con i professori inoltre è molto più amichevole ed aperto rispetto a quello a cui ero abituata. L'approccio alla materia e alla progettazione è molto più libero, quasi artistico. Ho avuto la possibilità di esprimermi progettando nella maniera più libera possibile. Un approccio sicuramente meno tecnico-scientifico ma che comunque mi ha insegnato moltissimo. Rispetto ai maxi corsi del Politecnico, Novia University predispone tutti piccoli corsi da 3 crediti. Per questo, per quanto riguarda la mia esperienza, per portare a casa 33 crediti ho dovuto frequentare 11 corsi diversi di Visual Arts. Percorso di studi che comprende sia il ramo di grafica sia quello di interni che quello di fotografia. Ero libera infatti di scegliere quali corsi volessi frequentare tra questi 3 indirizzi tutti all'interno di "Visual Arts".

ESPERIENZE
Durante i 5 mesi di permanenza in Finlandia, nonostante il periodo sfavorevole determinato dal Covid, io e le mie coinquiline siamo riuscite a fare moltissime esperienze che ci hanno aiutato a conoscere più la Finlandia e a farci sentire più del posto.
L'esperienza in assoluto più divertente ed emozionante è stata quella vissuta in Lapponia. Quattro giorni (dal primo marzo al quattro marzo) trascorsi in questa regione a nord della Finlandia, conosciuta come il paese di Babbo Natale e conosciuta anche per il freddo notevole. Io e le mie coinquiline abbiamo noleggiato un auto 4 giorni a Rovaniemi, il capoluogo, e ci siamo girate più o meno tutta la regione. Abbiamo alloggiato in un cottage per 3 notti provvisto di sauna, abbiamo visto l'aurora boreale ben tre volte, siamo andate in slitta trainate dai cani-lupo e abbiamo fatto la corsa con i cavalli in mezzo alla foresta lappone. Abbiamo inoltre mangiato la cucina tipica del luogo.
Verso la fine dei cinque mesi di Erasmus, a fine maggio, precisamente, siamo state ospiti nei cottage estivi di due nostri amici. Il primo cottage era nei pressi di Kokkola, un grazioso paesino a nord di Jakobstad, distante circa 20 km. Invitate da Otto, fidanzato di Celestyna, abbiamo prima cenato nella sua pizzeria e poi abbiamo trascorso la serata nel suo cottage estivo dove vive con il fratello e la ragazza del fratello, a ritmo di musica, "schitarrate", sauna, bagno nel lago freddo e giro in canoa alle 23 di notte (che era ancora giorno).
Infine, il 31 maggio, per festeggiare il ventitreesimo compleanno di Celestyna, Ida, la nostra tutor Erasmus, ci ha invitato nel cottage estivo dei suoi nonni, distante circa un'oretta da Jakobstad, nei pressi di Vaasa, capoluogo dell'Ostrobotnia. Anche qui, abbiamo trascorso una giornata unica. All'insegna del relax in mezzo alla natura finlandese, con sauna, tuffi sul lago, grigliata sul barbacue, giochi da tavolo e lunghissime e intense conversazioni.
Queste tre sono state le esperienze "extra" che ci hanno portato ad allontanarci da Jakobstad qualche giorno. D'altronde già il semplice vivere lì, era un'esperienza. Un paesino nuovo per tutte noi, da scoprire e conoscere in ogni suo angolo e aspetto. Noi eravamo solite, sprovviste di auto, raggiungere il porto poco distante da casa nostra o la foresta, anch'essa a qualche minuto di distanza. Entrambi questi luoghi sono stati profondamente modificati dal clima e temperatura. A gennaio, il porto era completamente una lastra di ghiaccio dove potevi pattinarci sopra o giocare a hockey e la foresta era ricoperta da circa un metro di neve, gli alberi appesantiti da chili e chili di neve con la presenza dei versi dei corvi, atmosfera, quest'ultima, che ricordava molto la serie Vikings. Con l'arrivo del caldo e della primavera, questi due luoghi da noi prediletti, hanno visto una trasformazione notevole. Il porto ha assunto le fattezze di un porto, con acqua corrente e barche ormeggiate nei piccoli pontili a disposizione e la foresta ha assunto il classico colore verde rigoglioso.

SOCIALE
Dal punto di vista sociale, come ci si può aspettare, i finlandesi a primo impatto si direbbero freddi, quasi poco accoglienti. Totalmente differenti da noi italiani. Molto più silenziosi, molto più rispettosi dello spazio-distanza interpersonale. La realtà è che nonostante tutti siano molto più freddi e distaccati ciò non significa che non siano super carini e disponibili, anzi. Tutte le persone del posto conosciute, se inizialmente davano l'impressione di totale disinteresse nei miei confronti, con il passare dei giorni e dei mesi, il rapporto con ognuno di loro si è fatto sempre più vero, intenso e d'amicizia. Richiedono solo più tempo per conoscersi, aprirsi e parlare senza filtri, generalmente. Di estremo aiuto è stata Catarina, la mia tutor. Punto di riferimento per me dall'inizio alla fine dell'esperienza Erasmus. Disponibile e pronta sempre ad aiutarmi per qualsiasi dubbio o richiesta. Altra figura di riferimento, indubbiamente è stata Ida, un'altra tutor con cui tutte noi siamo entrate in estrema complicità, instaurando con lei un rapporto di amicizia profondo.

RISCONTRO FINALE
Sulla base della mia esperienza, consiglierei a chiunque non solo di sfruttare l'opportunità che il Politecnico ci dà per intraprendere dei percorsi universitari arricchendoli di mobilità internazionali ma anche e soprattutto, consiglierei questa precisa destinazione. Jakobstad, il Campus Allegro di Novia University, la Finlandia e tutto ciò che ne ha conseguito, mi hanno regalato un'esperienza di vita memorabile, che porterò con me, nel mio cuore e testa per sempre. Un'esperienza di vita che mi ha cambiata in moltissimi aspetti, che mi ha migliorata e reso più consapevole di quella che sono. Passare cinque mesi fuori, lontani da famiglia, amici e comfort zone non è generalmente così facile. Ci sono stati dei momenti duri e piuttosto faticosi, ma l'insieme delle emozioni, esperienze trascorse e le amicizie instaurate ripagano di tutta quella difficoltà di certi momenti di debolezza o nostalgia. Un'esperienza di vita ricca ed estremamente utile non solo in ambito professionale ma soprattutto relazionale, sociale ed individuale.

Firma / Signature: Benedetta Tarai

Data / Data: **04/07/2021**